PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

28.4.2006 PE 372.189v02-00

EMENDAMENTI 1-53

Progetto di relazione **(PE 371.873v02-00)**
di Tatjana Ždanoka
Strategia quadro per la non discriminazione e le pari opportunità per tutti
(2005/2191(INI))

Proposta di risoluzione

Emendamento presentato da Viktória Mohácsi

Emendamento 1
Visto 6 bis (nuovo)

– ***vista la sua risoluzione sulla situazione dei Rom nell'Unione europea, approvata il 28 aprile 2005 (B6-0273/2005),***

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 2
Considerando C

C. considerando che l'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (EUMC) osserva che la divulgazione, da parte delle autorità nazionali, di informazioni concrete sulla lotta contro la discriminazione a livello nazionale permane limitata e deve essere estesa a gruppi di destinatari e alle loro ***ONG*** di sostegno; che i governi devono riconoscere maggiormente il fatto che la società civile può costituire un partner efficace nella lotta contro la discriminazione razziale e dovrebbero sostenere tutti gli obiettivi politici volti a lottare contro la discriminazione,

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 3
Considerando D

soppresso

Or. nl

Emendamento presentato da Kyriacos Triantaphyllides e Giusto Catania

Emendamento 4
Considerando D bis (nuovo)

D bis. considerando che la lotta contro le discriminazioni comporta misure intese a ridurre o ad abolire il pregiudizio sociale nei confronti di categorie specifiche quali le persone che seguono terapie di disintossicazione da sostanze che inducono dipendenza e le persone che hanno seguito un percorso di questo tipo nonché gli ex detenuti, vale a dire le persone che si trovano in fase di reinserimento sociale e che appartengono a categorie per le quali le pari opportunità e l'inserimento sociale rappresentano una necessità imperativa,

Or. el

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 5
Considerando E

E. considerando che, come ricordato recentemente dalla rete di esperti, nell'attuazione degli strumenti legislativi approvati sulla base dell'articolo 13 del trattato CE gli Stati membri devono pur sempre rispettare i diritti fondamentali iscritti nei principi generali del diritto comunitario, ***(soppressione)***

Or. nl

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 6
Considerando E

E. considerando che, come ricordato recentemente dalla rete di esperti, nell'attuazione degli strumenti legislativi approvati sulla base dell'articolo 13 del trattato CE gli Stati

membri devono ***impegnarsi a*** rispettare i diritti fondamentali iscritti nei principi generali del diritto comunitario, inclusi i diritti, le libertà e i principi menzionati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,

Or. fr

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 7
Considerando H

H. considerando che l'azione positiva è uno strumento destinato a promuovere una rappresentanza equilibrata ***(soppressione)*** della popolazione nei settori e a livelli nei quali è essenziale che l'insieme della popolazione sia rappresentato in modo equo; sottolineando che tale nozione non deve essere limitata al settore dell'occupazione e deve andare oltre la parità tra i sessi,

Or. fr

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 8
Considerando H

H. considerando che ***è importante definire ciò che si intende per*** azione positiva ***prima di decidere se la legislazione dovrebbe cambiare e, se sì, in che modo; considerando inoltre che l'azione positiva comprende le misure da adottare per far fronte alla disuguaglianza e alla discriminazione illegale, e che*** è uno strumento destinato a promuovere una rappresentanza equilibrata di tutte le categorie della popolazione nei settori e a livelli nei quali è essenziale che l'insieme della popolazione sia rappresentato in modo equo; sottolineando che tale nozione non deve essere limitata al settore dell'occupazione e deve andare oltre la parità tra i sessi,

Or. en

Emendamento presentato da Kyriacos Triantaphyllides e Giusto Catania

Emendamento 9
Considerando H bis (nuovo)

H bis. considerando che dovrebbe essere promossa una cultura della non discriminazione, attraverso un'istruzione che favorisca la pace, la non violenza e il dialogo interculturale,

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 10
Considerando I

I. consapevole del fatto che per cancellare ingiustizie e discriminazioni di vecchia data può rivelarsi necessario ricorrere provvisoriamente ad azioni positive, che ***(soppressione)*** possono assumere forme molto diversificate; ricordando che la fissazione di quote deve essere considerata una misura estrema, da applicare solo nel rispetto della giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee e del principio della proporzionalità,

Or. nl

Emendamento presentato da Çirts Valdis Kristovskis e Romano Maria La Russa

Emendamento 11
Considerando J

J. considerando che, per alcuni gruppi della società particolarmente svantaggiati quali i Rom, o ***per coloro cui sono negati i*** diritti ***fondamentali riconosciuti dall'Unione europea***, l'adozione di azioni positive o di una legislazione specifica è indispensabile se si vuole riuscire a garantire una loro partecipazione effettiva alla vita nella società ***(soppressione)*** affinché essi possano avere un'influenza sulle decisioni che li riguardano,

Or. en

Emendamento presentato da Tatjana Ždanoka

Emendamento 12
Considerando J

J. considerando che per alcuni gruppi della società particolarmente svantaggiati ***(soppressione)*** l'adozione di azioni positive ***(soppressione)*** è indispensabile se si vuole riuscire a garantire una loro partecipazione effettiva alla vita nella società e, in particolare, alla vita politica, affinché essi possano avere un'influenza sulle decisioni che li riguardano,

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 13
Considerando O

O. considerando che, come sottolineato dall'EUMC, in assenza di statistiche ufficiali sull'origine etnica e nazionale e sulla religione è difficile effettuare un'analisi accurata della discriminazione e del successo delle politiche volte a lottare contro di essa; che l'assenza di dati statistici sufficienti ad illustrare e valutare la discriminazione rende impossibile definire una strategia di lotta contro la discriminazione ***(soppressione)***,

Or. nl

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 14
Considerando O

O. considerando che, come sottolineato dall'EUMC, in assenza di statistiche ufficiali sull'origine etnica e nazionale e sulla religione ***delle persone discriminate*** è difficile effettuare un'analisi accurata della discriminazione e del successo delle politiche volte a lottare contro di essa; che l'assenza di dati statistici sufficienti ad illustrare e valutare la discriminazione rende impossibile definire una strategia di lotta contro la discriminazione basata tra l'altro su azioni positive a favore dei gruppi discriminati,

Or. fr

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 15
Considerando P

P. ricordando che a livello comunitario il trattamento dei dati personali è disciplinato dalla direttiva 95/46/CE e che, come sottolineato dalla rete di esperti, non vi è conflitto tra la protezione dei dati personali e il monitoraggio della discriminazione mediante strumenti statistici, nella misura in cui l'obiettivo di tale monitoraggio è quello di meglio comprendere ***(soppressione)*** l'insufficiente rappresentazione di determinati gruppi in settori specifici ***(soppressione)*** e di misurare i progressi al fine di identificare le necessità di intervento e selezionare le linee d'azione più efficaci,

Or. fr

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 16
Considerando Q

Q. considerando che, per identificare le discriminazioni indirette, esplicitamente vietate dalla legislazione comunitaria, è necessario potersi basare su dati statistici affidabili, ***(soppressione)***; che, se non si dispone di statistiche, si privano di fatto le potenziali vittime di una discriminazione indiretta di uno strumento essenziale per il riconoscimento dei loro diritti,

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 17
Considerando R

R. sottolineando che l'interpretazione degli elementi che permettono di determinare l'esistenza o meno di una discriminazione diretta o indiretta viene effettuata in base al diritto o alle prassi nazionali e che, nell'attuale stato delle cose, il ricorso a dati statistici quali elementi probanti al fine di stabilire l'esistenza di una discriminazione indiretta è lasciato alla volontà degli Stati membri ***(soppressione)***,

Or. nl

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 18
Considerando R bis (nuovo)

R bis. sottolineando che l'uguaglianza e il diritto di vivere senza essere oggetto di discriminazioni e razzismo sono elementi centrali in una società in cui tutti i membri sono ben integrati; considerando che le politiche dell'Unione europea in materia di integrazione e discriminazione dovrebbero essere coerenti fra loro; considerando inoltre che, pur nel rispetto delle tradizioni e delle norme culturali degli Stati membri, l'"integrazione" dovrebbe essere basata su un approccio globale come quello definito dagli Stati membri nei Principi fondamentali comuni sull'integrazione del 2004,

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 19
Paragrafo 1

1. ritiene che, al di là degli strumenti legislativi e delle vie di ricorso, la lotta contro la discriminazione deve necessariamente basarsi ***sull'istruzione, la promozione delle migliori prassi e di campagne che si rivolgono all'opinione pubblica nonché a quei campi e settori in cui le discriminazioni hanno luogo; sottolinea che la lotta contro la discriminazione dovrebbe altresì essere basata*** su una presa di coscienza delle ripercussioni sociali, ma anche economiche, di tale fenomeno, che deve essere trasmessa dalle ONG, che gli Stati membri dovrebbero associare strettamente alla propria politica di lotta contro la discriminazione;

Or. en

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 20
Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. ritiene che sia essenziale dare una definizione chiara di azione positiva e sottolineare che azione positiva non significa discriminazione positiva; osserva che esempi concreti di azione positiva potrebbero includere, fra l'altro: una revisione delle politiche e delle prassi di assunzione al fine di individuare e di abolire quelle che portano alla discriminazione; l'adozione di misure intese a richiamare l'attenzione dei gruppi svantaggiati su talune opportunità; la fissazione di obiettivi intesi a migliorare la rappresentanza dei gruppi svantaggiati fra i lavoratori; la fornitura di assistenza per aiutare i gruppi svantaggiati a partecipare alla società nel suo complesso;

Or. en

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 21
Paragrafo 2

2. ritiene che sarebbe necessario raccogliere le migliori pratiche attuate negli Stati membri in materia di lotta contro la discriminazione **–** ***alcune delle quali sono più ampie, più energiche e più consolidate di altre*** **–** e assicurarne la diffusione ***per il tramite di un processo di analisi comparativa***; che, in tale contesto, sarebbe utile rafforzare la rete delle istanze nazionali incaricate della lotta contro la discriminazione (Equinet) ed incoraggiare tutti gli Stati membri a parteciparvi; che tale compito di raccolta e diffusione dell'informazione, di coordinamento e d'impulso potrebbe, un domani, essere affidata all'agenzia per i diritti fondamentali;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 22
Paragrafo 3

3. plaude all'iniziativa della Commissione di lanciare nel 2007 un Anno europeo delle pari opportunità ed auspica che ciò contribuisca ad una presa di coscienza nei confronti dei diversi tipi di discriminazione e delle discriminazioni multiple, e ad una migliore conoscenza delle vie di ricorso; auspica ciò nondimeno che, in futuro, iniziative di questo tipo siano preparate con maggiore anticipo; ***ribadisce la propria posizione secondo cui la Commissione e gli Stati membri devono garantire che tutte le forme di discriminazione siano affrontate e trattate nello stesso modo, e ricorda alla Commissione la sua promessa e il suo impegno di seguire tale questione da vicino e di riferirne al Parlamento; continua a deplorare il fatto che all'Anno europeo delle pari opportunità siano stati assegnati fondi inadeguati, considerata l'importanza che riveste la lotta contro la discriminazione;***

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 23
Paragrafo 3

3. plaude all'iniziativa della Commissione di lanciare nel 2007 un Anno europeo delle pari opportunità ed auspica che ciò contribuisca ad una presa di coscienza nei confronti dei diversi tipi di discriminazione, delle discriminazioni multiple, e ad una migliore conoscenza delle vie di ricorso; auspica ciò nondimeno che, in futuro, iniziative di questo tipo siano preparate con maggiore anticipo; ***chiede, qualora il dialogo interculturale preveda un capitolo concernente la lotta contro le discriminazioni, che l'Anno europeo per il dialogo interculturale (2008) prosegua le azioni iniziate nel quadro del 2007;***

Or. fr

Emendamento presentato da Giusto Catania e Kyriacos Triantaphyllides

Emendamento 24
Paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. invita la Commissione a promuovere un'istruzione che favorisca la pace e la non violenza nonché una pedagogia del dialogo interculturale;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 25
Paragrafo 4

4. ***deplora il fatto che la Carta dei diritti fondamentali non sia stata ancora resa giuridicamente vincolante e chiede che si ponga rimedio a tale situazione;*** insiste affinché, nel controllo sistematico e rigoroso che si impegna a fare della compatibilità dei suoi atti legislativi e regolamentari con la Carta dei diritti fondamentali, la Commissione si dedichi in particolare ad individuare ogni tipo di discriminazione, diretta ma anche e soprattutto indiretta, che potrebbe risultarne per diverse categorie di persone; ritiene che l'agenzia per i diritti fondamentali dovrebbe essere strettamente associata agli studi d'impatto svolti in tale contesto;

Or. en

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 26
Paragrafo 4

4. insiste affinché, nel controllo sistematico e rigoroso che si impegna a fare della compatibilità dei suoi atti legislativi e regolamentari con la Carta dei diritti fondamentali, la Commissione si dedichi in particolare ad individuare ogni tipo di discriminazione, diretta ma anche e soprattutto indiretta, che potrebbe risultarne per diverse categorie di persone***, e proceda ad una valutazione dell'impatto discriminatorio di ciascuna proposta legislativa, al fine di garantire la coerenza fra le politiche delle DG della Commissione***; ritiene che l'agenzia per i diritti fondamentali dovrebbe essere strettamente associata agli studi d'impatto svolti in tale contesto;

Or. en

Emendamento presentato da Romano Maria La Russa

Emendamento 27
Paragrafo 5

5. ritiene, come la Commissione, che per rimediare a disparità flagranti di natura "endemica", "strutturale" o "culturale" e ripristinare quindi un equilibrio gravemente compromesso, possa rivelarsi necessario in alcuni casi derogare provvisoriamente al concetto di uguaglianza incentrato sull'individuo a beneficio di una "giustizia distributiva", incentrata invece sul gruppo ***(soppressione)***;

Or. en

Emendamento presentato da Kyriacos Triantaphyllides e Giusto Catania

Emendamento 28
Paragrafo 5 bis (nuovo)

5 bis. ritiene che gli Stati membri non siano ostacolati nell'adozione di misure, previa raccolta degli elementi necessari, destinate a gruppi specifici che non sono coperti dall'articolo 13 del trattato CE e che appartengono a categorie ad alto rischio di emarginazione sociale, come le persone che seguono terapie di disintossicazione da sostanze che inducono dipendenza o le persone che hanno seguito un percorso di questo tipo nonché gli ex detenuti, vale a dire coloro che si trovano in fase di reinserimento sociale;

Or. el

Emendamento presentato da Romano Maria La Russa

Emendamento 29
Paragrafo 6

soppresso

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 30
Paragrafo 6

6. sottolinea che i concetti di "azioni positive", di "uguaglianza affermativa" e di "giustizia distributiva" si riferiscono ad una stessa realtà, che ha il suo punto di partenza nel riconoscimento del fatto che, in alcuni casi, una lotta efficace contro la discriminazione presuppone un intervento attivo da parte delle autorità per ripristinare un equilibrio gravemente compromesso; insiste sul fatto che tale tipo d'intervento non deve essere assimilato ad una forma di discriminazione, neanche "positiva", e che il concetto di azione positiva non deve essere ridotto all'idea della quota; ***(soppressione)***

Or. nl

Emendamento presentato da Kyriacos Triantaphyllides e Giusto Catania

Emendamento 31
Paragrafo 7

7. ricorda che il principio del pari trattamento non impedisce ad uno Stato membro di mantenere o adottare iniziative specifiche volte a prevenire o compensare svantaggi connessi ad uno dei motivi di discriminazione di cui all'articolo 13 del trattato CE e insiste sul fatto che tali iniziative specifiche devono coprire tutti i settori nei quali si possano constatare gravi disuguaglianze, che si tratti dell'istruzione, ***dell'assistenza sanitaria,*** dell'alloggio, dell'accesso a beni e servizi o di altri settori;

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 32
Paragrafo 8

8. è consapevole del fatto che il basso tasso di rappresentazione di alcuni gruppi in determinate categorie lavorative può avere effetti deterrenti e scoraggiarli dall'acquisire le conoscenze necessarie all'accesso a tali impieghi, instaurando così un circolo vizioso; ***(soppressione)***

Or. nl

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 33
Paragrafo 8

8. è consapevole del fatto che il basso tasso di rappresentazione di alcuni gruppi in determinate categorie lavorative può avere effetti deterrenti e scoraggiarli dall'acquisire le conoscenze necessarie all'accesso a tali impieghi, instaurando così un circolo vizioso; raccomanda pertanto vivamente che ***il gruppo di lavoro di alto livello sulle minoranze etniche nel mercato del lavoro, che deve riferire alla fine del 2006, presti un'attenzione particolare a tale questione e che*** siano create condizioni atte a consentire a tutte le categorie di persone di accedere a tutti i tipi e i livelli di studio e di formazione, ***ad ogni età, a partire dall'infanzia,*** ove necessario adottando azioni positive per permettere a gruppi svantaggiati di entrare nei cicli scolastici, universitari o di formazione professionale che sarebbero loro altrimenti inaccessibili;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 34
Paragrafo 9

soppresso

Or. fr

Emendamento presentato da Çirts Valdis Kristovskis e Romano Maria La Russa

Emendamento 35
Paragrafo 9

9. sottolinea la necessità di garantire ai migranti di origine Rom ***(soppressione)*** la parità in materia di diritti sociali e politici, ed invita gli Stati membri e i paesi candidati ad elaborare una strategia volta ad incrementare la partecipazione dei Rom ***alla società civile***;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 36
Paragrafo 9 bis (nuovo)

9 bis. invita gli Stati membri che non ne siano ancora dotati ad istituire un organismo amministrativo specializzato in materia di parità e di lotta contro le discriminazioni a livello nazionale; insiste sul fatto che quest'ultimo debba essere indipendente e disporre delle risorse necessarie per poter assistere le vittime di discriminazioni nelle loro azioni legali; ritiene che detto organismo debba essere altresì dotato di poteri di indagine per istruire i dossier;

Or. fr

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 37
Paragrafo 10

soppresso

Or. fr

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 38
Paragrafo 10 bis (nuovo)

10 bis. ritiene che, al di là delle considerazioni culturali, storiche o costituzionali, la raccolta di informazioni sulla situazione delle minoranze e dei gruppi svantaggiati sia fondamentale, e che la politica e la legislazione intese a combattere la discriminazione debbano essere basate su informazioni precise;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 39
Paragrafo 11

soppresso

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 40
Paragrafo 16

soppresso

Or. nl

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 41
Paragrafo 16

soppresso

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 42
Paragrafo 17

soppresso

Or. nl

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 43
Paragrafo 17

soppresso

Or. fr

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 44
Paragrafo 18

soppresso

Or. nl

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 45
Paragrafo 18

18. deplora vivamente che***, nonostante le ripetute richieste del Parlamento europeo,*** la Commissione non intenda in questa fase elaborare una legislazione globale in materia di lotta contro la discriminazione; ***ricorda che migliorare la legislazione non significa solo eliminare la legislazione superflua, ma anche elaborare una legislazione che risponda ai forti segnali politici che provengono dal Parlamento europeo;*** chiede con vigore che ***entro il primo semestre del 2007*** sia presentato ***(soppressione)*** un nuovo strumento legislativo che riprenda l'insieme delle cause di discriminazione di cui all'articolo 13 del trattato CE e avente lo stesso campo d'applicazione della direttiva 2000/43/CE;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 46
Paragrafo 18

18. ***invita*** la Commissione ***ad*** elaborare una legislazione globale in materia di lotta contro la discriminazione; chiede con vigore che sia presentato quanto prima un nuovo strumento legislativo che riprenda l'insieme delle cause di discriminazione di cui all'articolo 13 del trattato CE e avente lo stesso campo d'applicazione della direttiva 2000/43/CE;

Or. en

Emendamento presentato da Edit Bauer

Emendamento 47
Paragrafo 20 bis (nuovo)

20 bis. ritiene che le minoranze nazionali tradizionali abbiano urgentemente bisogno di un quadro normativo per la loro partecipazione effettiva ai processi decisionali concernenti la loro identità e necessitino di essere protette da diverse forme di autogoverno o di autonomia per superare, da un lato, la doppia normativa istituita dai criteri di Copenaghen e, dall'altro, la mancanza di regole negli Stati membri;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 48
Paragrafo 21

21. invita la Commissione ad adempiere alle proprie responsabilità in quanto guardiana dei trattati ed avviare azioni urgenti nei confronti degli Stati membri che violano il diritto comunitario che vieta la discriminazione sulla base dell'articolo 13 del trattato CE***; ricorda che la Corte di giustizia si è già pronunciata contro taluni Stati membri che non avevano posto in atto le direttive antidiscriminazione, e li sollecita ad adoperarsi per assolvere ai loro obblighi; ritiene che*** i nuovi Stati membri che non hanno trasposto le direttive di lotta contro la discriminazione ***debbano*** essere oggetto di procedure d'infrazione per la violazione del diritto comunitario alla stessa stregua dei vecchi Stati membri; ***chiede alla Commissione di esaminare con urgenza la qualità e il contenuto delle leggi di attuazione delle direttive antidiscriminazione, anche sulla base delle relazioni elaborate dalla rete di esperti indipendenti sulla lotta contro la discriminazione, e di intentare urgentemente in Corte di giustizia un'azione legale contro quegli Stati membri che non hanno recepito correttamente le direttive in questione;***

Or. en

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 49
Paragrafo 21

21. invita la Commissione ad adempiere alle proprie responsabilità in quanto guardiana dei trattati e ad avviare azioni urgenti nei confronti degli Stati membri che ***non hanno recepito*** il diritto comunitario che vieta la discriminazione sulla base dell'articolo 13 del trattato CE***, segnatamente*** le direttive ***sulla razza (2000/43/CE) e sull'occupazione (2000/78/CE); invita la Commissione a scrivere agli Stati membri che hanno recepito tali direttive in modo insufficiente o inadeguato e ad avviare una revisione dell'applicazione delle direttive nei 25 Stati membri***;

Or. en

Emendamento presentato da Patrick Gaubert

Emendamento 50
Paragrafo 23

23. chiede alla Commissione, in occasione di un prossimo rifacimento della legislazione anti-discriminazione, di concentrarsi in particolare sulla problematica delle discriminazioni multiple e della segregazione, assimilabile ad una forma di discriminazione, nonché di rivedere la nozione di discriminazione indiretta autorizzando esplicitamente la prova basata sulle statistiche ***relative alle discriminazioni***;

Or. fr

Emendamento presentato da Claude Moraes

Emendamento 51
Paragrafo 22 bis (nuovo)

22 bis. chiede che la nuova agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea, che dovrà diventare operativa nel 2007, sia strettamente associata al nuovo quadro legislativo per la lotta contro la discriminazione e fornisca ai responsabili delle decisioni dell'Unione europea informazioni tempestive, valide, affidabili, globali e pertinenti a partire dalle quali possano essere sviluppate ulteriormente una politica e una legislazione; ritiene essenziale, alla luce delle preoccupazioni riguardanti il suo ruolo e la sua funzione, che l'agenzia svolga un ruolo fondamentale nel sostegno fornito alla politica dell'Unione europea in materia di lotta contro la discriminazione;

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 52
Paragrafo 23

23. invita il Consiglio ad adottare la proposta della Commissione relativa ad una decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia, che mira a stabilire un quadro per punire la violenza razzista e xenofoba quale atto criminoso, in quanto tale decisione contribuirebbe a rafforzare la necessaria raccolta dei dati sulla violenza e la criminalità connesse al razzismo nell'intero territorio dell'Unione europea; ***ritiene che la decisione quadro dovrebbe altresì includere situazioni analoghe quali l'omofobia, l'islamofobia ecc;***

Or. en

Emendamento presentato da Sophia in 't Veld

Emendamento 53
Paragrafo 23 bis (nuovo)

23 bis. sollecita la Commissione a presentare proposte intese a vietare la discriminazione di cui sono vittime nella loro vita quotidiana le coppie dello stesso sesso – che siano sposate o registrate in un partenariato – segnatamente quando esercitano il diritto alla libera circolazione sancito dalla legislazione dell'Unione europea; chiede che il principio del mutuo riconoscimento sia applicato anche in questo settore;

Or. en